

S.E. l.

IMMEDIATA ESECUTIVA

12 NOV. 2003

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 526 del 05 NOV. 2003

Oggetto: PROGETTO RETE DI PROTEZIONE TELEMATICA - SISTEMA SPERIMENTALE DI ASSISTENZA SOCIALE PER LE FAMIGLIE SANNITE. APPROVAZIONE E RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ALLA REGIONE CAMPANIA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatre, il giorno cinque del mese di NOVEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|---------------------|--------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) Dott. Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | _____ |
| 9) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA
IL PRESIDENTE PROPONENTE On.le Carmine Nardone Carmine Nardone

LA GIUNTA

Preso atto dell'istruttoria, esperita per il Settore Servizi al Cittadino, che di seguito si trascrive:

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Benevento è impegnata da tempo in azioni finalizzate ad elevare il livello di benessere della propria cittadinanza, ritenendolo uno degli obiettivi delle istituzioni pubbliche;
- in questo quadro, la Provincia di Benevento ritiene utile la sperimentazione di un modello di assistenza sociale, legata a situazioni di emergenza o di disagio attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche;

- le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni assumono un ruolo sempre maggiore ai fini dell'innovazione dei processi della Pubblica Amministrazione, dell'interconnessione degli stessi e dunque del miglioramento della qualità dei servizi erogati;

CONSIDERATO CHE:

-la Provincia di Benevento in data 10.4.2002 ha sottoscritto una convenzione con la Regione Campania – Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova economia; Assessorato Risorse Umane e decentramento agli Enti Locali – avente l'obiettivo di diffondere l'I.C.T. (Information and Communication Tecnology) nell'offerta di servizi ai cittadini ed al sistema produttivo, attraverso iniziative ed azioni sperimentali.

-In tale ambito ha predisposto un progetto dal titolo "*Rete di Protezione Telematica – Sistema Sperimentale di Assistenza Sociale per le Famiglie Sannite*" per un importo di € 2.800.000,00, finalizzato a garantire a 5.000 utenti individuati tra la popolazione anziana, e/o sola e/o a rischio, nonché ai disabili, la possibilità di vivere nel proprio ambiente familiare in modo protetto ed assistito.

-Tale progetto si esplicita nella costruzione di una infrastruttura telematica complessa che consenta l'integrazione organizzativa, informativa e gestionale delle attività dei vari attori della rete dei servizi socio-sanitari, che intervengono a protezione del cittadino, presidiandone la salute, la sicurezza e la tranquillità.

Il servizio sarà affidato secondo le procedure definite nella legge 157/99.

Per tutto quanto sopra detto,

Si propone l'approvazione sia progetto dal titolo "*Rete di Protezione Telematica – Sistema Sperimentale di Assistenza Sociale per le Famiglie Sannite*" per un importo di € 2.800.000,00, **di cui E. 2.200.000,00 per investimento e E. 600.000,00 per la gestione;**

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Patrizia Taranto)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dott. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore – Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

1. approvare l'allegato progetto "*Rete di Protezione Telematica – Sistema Sperimentale di Assistenza Sociale per le Famiglie Sannite*", per un importo di € 2.800.000,00; **di cui E. 2.200.000,00 per investimento e E. 600.000,00 per la gestione;**
2. di chiedere all'assessorato Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova economia della Regione Campania di concedere un finanziamento di € 2.200.000,00, necessario per realizzare l'investimento e per la messa a punto del servizio;
3. di impegnare la Provincia a finanziare la restante somma di € 600.000,00, qualora verrà concesso dalla Regione il finanziamento di cui al punto precedente;
4. provvedere con le procedure di cui alla legge 157/99 ad individuare l'affidatario del servizio.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio ANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 270 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

12 NOV. 2003

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Gianclaudio ANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 12 NOV. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rlievi nei termini di legge.

li 4 DIC. 2003

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Annella)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 4 DIC. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
 E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 4 DIC. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Annella)

Copia per (le opere)
SETTORE Servizi Cittadini il 9/6/07 prot. n. _____
SETTORE Finanza e C.F. il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti il 13-11-03 prot. n. _____
 Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

ES. 10721
P. 12.03



Provincia di Benevento

RETE DI **P**ROTEZIONE
TELEMATICA

SISTEMA SPERIMENTALE DI ASSISTENZA SOCIALE
PER LE FAMIGLIE SANNITE



PREMESSA	3
ANALISI DI CONTESTO	4
IL SERVIZIO	13
IL RIFERIMENTO NORMATIVO	17
QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO	18

PREMESSA

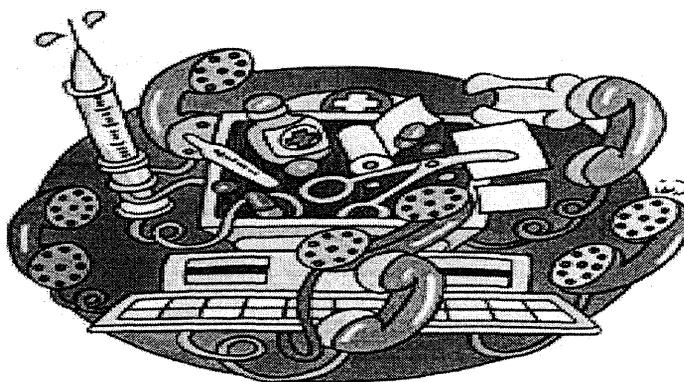


Il benessere dei cittadini e delle famiglie rientra tra i più importanti obiettivi delle istituzioni pubbliche. Un sistema pubblico di protezione che si attiva efficacemente in caso di emergenza, rappresenta un passo significativo verso una società moderna.

D'altro canto la sicurezza, in qualsiasi ambito si espliciti, connota in maniera decisiva il livello di benessere di una comunità, e rappresenta perciò per la generalità della popolazione un bisogno primario, che le istituzioni per quanto possibile sono chiamate a garantire.

La provincia di Benevento, impegnata da tempo in azioni di sistema finalizzate ad elevare il livello di benessere della propria cittadinanza, intende promuovere la sperimentazione di un modello di assistenza sociale, legata a situazioni di emergenza o di disagio, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie telematiche.

Fig. 1

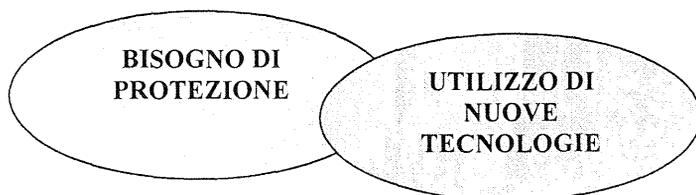


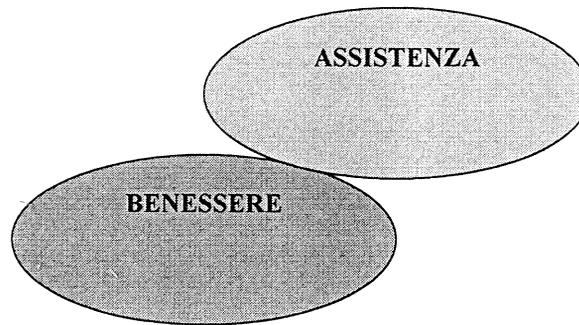
L'impiego di soluzioni tecnologicamente innovative, infatti, impattando positivamente sui rilevanti costi di gestione di un servizio di assistenza rivolto a migliaia di persone,

consente di garantire al territorio un sistema di protezione altrimenti fuori dalle possibilità finanziarie pubbliche.

Con questo progetto la provincia di Benevento intende garantire alle persone sole, in particolare anziani, la possibilità di vivere nel proprio ambiente familiare in modo protetto ed assistito.

Il filo logico del progetto è il seguente:





ANALISI DI CONTESTO

L'analisi della fattibilità del progetto che si intende sperimentare, parte dal contesto territoriale in cui questo va ad incidere, ma ha come sfondo quanto sta accadendo in Italia in questi ultimi anni sul piano dello sviluppo delle nuove tecnologie.

Dagli studi di settore relativi alle applicazioni della Società dell'Informazione in ambito sociale e sanitario, emerge la tendenza a centrare l'attenzione sul cittadino e non solo sulle istituzioni: ne consegue una modifica ai paradigmi di riferimento e una crescente attenzione verso l'integrazione dei servizi, finalizzata a garantire uno spettro articolato ed interconnesso di protezione sociale, a disposizione del singolo.

I paradigmi prevalenti possono essere:

- ❑ i cittadini hanno un ruolo sempre più attivo nella presa in carico della propria condizione, con la tendenza a salvaguardare la propria autonomia, compatibilmente con la propria sicurezza;
- ❑ i vincoli organizzativi legati alla dislocazione geografica possono essere superati grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- ❑ l'attività di assistenza sia essa sociale che sanitaria viene decentrata e cresce la percezione della disponibilità dei servizi a ciascuno, dovunque sia e qualunque sia il momento in cui ne ha bisogno.

Questo è l'ambito in cui si intende agire con il progetto.

I dati geografici-insediativi, demografici, l'articolazione dei collegamenti, l'organizzazione delle strutture sanitarie della provincia di Benevento delineano un territorio avente le seguenti caratteristiche.



Gli aspetti demografici e insediativi

La provincia si estende su una superficie complessiva, per la gran parte collinare e montuosa, di circa 2.700 kmq, suddivisa in 78 comuni (Tab. 1).

Tabella 1 - Provincia di Benevento: caratteristiche generali	
Indicatori	Valori
Superficie territoriale (kmq)	2.071
Numero dei comuni	78
Popolazione residente al 2001	286.040
- di cui nel comune capoluogo	61.486
Popolazione residente maschile	138.787
Popolazione residente femminile	147.253
Numero delle famiglie	101.979
Densità (abitanti per kmq)	138

Fonte: ISTAT, XIV Censimento della popolazione e delle abitazioni

Con una popolazione residente di 286.040 abitanti **Benevento rappresenta la provincia campana di più ridotte dimensioni demografiche e densità abitativa (138 ab./kmq). E' evidente quindi un forte frazionamento della struttura demografica**, caratterizzata da un totale di circa 102.000 famiglie sparse su 78 comuni, con una densità media di 3.753 abitanti per comune.

La maggior concentrazione demografica si trova nel comune capoluogo, con circa 61.480 abitanti mentre in solo 3 comuni su 78 si arriva ad un numero prossimo ai 10 mila abitanti. La restante quota della popolazione è frammentariamente distribuita nei centri minori.

Nel corso dell'ultimo decennio la provincia ha registrato una dinamica demografica in sensibile contrazione: la popolazione residente è passata da 293 mila a 286 mila abitanti circa, con un decremento percentuale del 2,4.

A fronte di una contrazione netta della popolazione, **il numero delle famiglie è aumentato nel decennio del 4,1%** (Tab 2). Per effetto della riduzione progressiva della dimensione media delle famiglie, dovuta all'incremento di separazioni e divorzi, dei nuclei unipersonali e, in generale, dell'invecchiamento complessivo della popolazione, e nonostante una dinamica demografica decrescente, tra il 1991 e il 2001 si è dunque prodotto un incremento dei nuclei familiari.



Tabella 2 - Numero e composizione media dei nuclei familiari: confronto intercensuario 1991-2001

(valori assoluti e tassi di variazione)

	1991		2001		Variazioni percentuali	
	Numero	Componenti medi	Numero	Componenti medi	Numero	Componenti medi
Benevento	97.953	2,98	101.979	2,80	4,11	- 6,17
Campania	1.676.155	3,35	1.838.826	3,06	9,71	- 8,52
Italia	19.909.003	2,83	21.503.088	2,60	8,01	- 8,09
Fonte: Censimenti ISTAT						

È noto che le modifiche della struttura di una popolazione sono il risultato della pressione esercitata dall'andamento di alcune variabili nel tempo. Le ragioni della dinamica demografica registrata, nel corso degli ultimi anni, sono dunque da ricercare nei seguenti fenomeni:

- movimento naturale della popolazione;
- flussi migratori in entrata e uscita;
- evoluzione della struttura per età.

L'aspetto maggiormente significativo su cui si intende incidere è il terzo.

Dall'analisi della struttura per età della popolazione beneventana (Tab. 3), emerge il quadro di una provincia in progressivo invecchiamento, con una rilevante consistenza di popolazione in età da lavoro e in forte declino nelle classi più giovani. Le classi d'età con il peso relativo più elevato sono quelle centrali, tra i 25 e i 34 anni, che racchiudono complessivamente circa il 29% della popolazione.

Tabella 3 - Provincia di Benevento: composizione della popolazione residente per classi di età al 1/1/2001

(valori assoluti e quote percentuali)

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Meno di 5	7.097	6.937	14.034
5-9	8.457	7.807	16.264
10-14	9.097	8.515	17.612
15-24	19.215	18.722	37.937
25-34	21.392	21.683	43.075
35-44	20.711	20.383	41.094
45-54	17.736	17.320	35.056
55-64	14.625	15.349	29.974
65-74	14.338	17.460	31.798
75 e oltre	9.869	16.116	25.985
Totale	142.537	150.292	292.829
Popolazione 0-14 (in %)	17,3	15,5	16,4
Popolazione 15-64 (in %)	65,7	62,2	63,9
Popolazione oltre 64 (in %)	17,0	22,3	19,7

Fonte: ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico nei comuni



La composizione per sesso presenta caratteristiche correlate all'età. Nelle classi di età da 0 a 64 anni risultano infatti più numerosi i maschi, mentre nella popolazione ultra 64-enne prevalgono in maniera netta le donne (17 contro 22% circa).

L'analisi di alcuni indicatori demografici sintetici (Tab. 4) permette di evidenziare ulteriori aspetti strutturali della popolazione beneventana.

L'indice di vecchiaia, che evidenzia il peso degli anziani sulla popolazione, presenta un valore, al 2001, di circa 1 punto superiore alla media nazionale, e con una tendenza incrementale piuttosto netta nell'ultimo decennio: si è passati da una quota di anziani del 16,3% al 19,7%. L'indice di ricambio congiunturale, letto insieme al precedente, completa il quadro della situazione legata agli ultra 65-enni, ponendoli stavolta in relazione alla popolazione giovane. Questo indicatore mostra una tendenza ancora più marcata all'aumento, poiché alla dinamica incrementale degli anziani si aggiunge quella negativa della popolazione sotto i 14 anni.

Tabella 4 - Principali indicatori demografici (confronto 1991-2001 e Italia-Benevento)				
Indici	Benevento		Italia	
	Cens.1991	Anagr.1/1/2001	Cens.1991	Anagr.1/1/2001
Vecchiaia	16,3	19,7	15,3	18,2
Dipendenza economica	54,3	56,5	45,3	48,4
Ricambio generazionale	116,2	82,9	103,5	78,7
Ricambio congiunturale	133,4	126,6	132,6	97,7
Età media	37,5	39,8	38,3	40,6

Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Note:

Indice di vecchiaia: popolazione oltre 65 anni / popolazione totale x 100;

Indice di dipendenza: (popolazione 0-14 + popolazione oltre 65) / popolazione 15-64 x 100;

Indice di ricambio generazionale: popolazione 0-14 / popolazione oltre 65 x 100;

Indice di ricambio congiunturale: popolazione 15-24 / popolazione 55-64 x 100

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Entrambi gli indicatori mostrano dunque in modo chiaro la **situazione della provincia con riferimento al progressivo invecchiamento della popolazione**. Questo fenomeno appartiene a tutta l'Italia ma, in aree economicamente meno forti come può essere quella sannita, esso assume un aspetto preoccupante, soprattutto per i risvolti che può produrre in termini di **domanda di welfare e capacità produttive locali**. L'indice di dipendenza è invece ottenuto rapportando la popolazione potenzialmente inattiva e consumatrice, per giovane età o anzianità (tra 0-14 e oltre 65 anni), a quella in età lavorativa e fornisce indicazioni circa il grado di dipendenza strutturale della popolazione dal punto di vista economico. Anche



in questo caso, la provincia presenta segnali di squilibrio strutturale, dovuti ancora una volta alla consistenza della popolazione in età avanzata.

La tabella che segue, offre un quadro esplicito del rapporto tra struttura demografica e la distribuzione geografica degli abitanti della provincia di Benevento, anche in raffronto con quelle delle altre province e con la regione.

Tabella 5 - Provincia di Benevento: struttura demografica						
Province	n. Comuni	n. Località	Superficie Km2	Abitanti	n.° famiglie	n.° famiglie con anziani
Avellino	119	744	2.791,64	440.200	156.056	21.379
Benevento	78	578	2.070,63	286.040	101.979	14.258
Caserta	104	490	2.639,38	856.863	288.076	39.466
Napoli	92	330	1.171,13	3.099.888	1.008.734	138.196
Salerno	158	997	4.922,55	1.092.464	370.681	50.783
Totale	551	3.139	13.595	5.782.244	1.927.624	264.084

Tale quadro complessivo della provincia riflette una situazione molto significativa per il tipo di servizio che si intende sperimentare. Questo infatti va ad incidere proprio là dove si manifestano i **maggiori punti di debolezza**, dando loro una composizione e una soluzione:

- **Scarsa densità abitativa;**
- **Progressivo aumento del numero delle famiglie con un ridotto numero di componenti;**
- **Rilevante incidenza percentuale della popolazione anziana;**
- **Progressiva dipendenza della popolazione anziana.**



Le strutture socio-sanitarie

Le strutture socio-sanitarie della Provincia di Benevento sono rappresentate dall' **ASL BN1 e dall'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento.**

Gli **ospedali** rientranti nell'organizzazione dell'ASL BN 1 sono il "San Giovanni di Dio" di Sant'Agata de' Goti e il "Maria delle Grazie" di Cerreto Sannita. Sono invece n. 8 le strutture ospedaliere accreditate: Clinica "S. Rita" Benevento, Casa di Cura "Gepos" Telese Terme, Casa di cura "Curat et sanat" Telese Terme, Casa di cura "S. Francesco" (Gestione "Curat et sanat") Telese Terme, Ospedale "F.B.F." Benevento, Casa di Cura "Villa Margherita" C.da Piano Cappelle – Benevento, Casa di cura "Centro medico Erre" S. Agata dei Goti.

In 23 comuni su 78 è garantito il **servizio di continuità assistenziale** (ex guardie mediche), in **8 comuni sono localizzati i presidi SAUT (Servizi Assistenza Urgenza Territoriale)**. Vi sono, inoltre, **n. 2 aziende termali** nei comuni di Telese Terme e San Salvatore Telesino, **n. 7 cliniche e case di cura private** nei comuni di Benevento, Telese Terme e Sant'Agata de' Goti, **n. 9 centri riabilitativi** nei comuni di Benevento, San Salvatore Telesino, Morcone, Montesarchio, Sant'Agata de' Goti, Cerreto Sannita, San Marco dei Cavoti, **n. 2 centri accreditati per tossicodipendenti** localizzati a Montesarchio e Tocco Caudio. Vi sono, inoltre, **n. 4 Strutture Intermedie Residenziali relative all'assistenza per la salute mentale** (Arpaiese, Morcone, Bucciano e Puglianello), **n. 3 Strutture Intermedie Semiresidenziali** (Morcone, Bucciano e Puglianello).

La provincia di Benevento vanta un numero irrisorio di strutture deputate all'assistenza degli **anziani**. Le strutture per Anziani sono principalmente **Case di Riposo (n.2)**, mentre sono del tutto inesistenti le tipologie di "Casa Albergo" e "Casa Protetta".

La marcata dislocazione geografica ed insediativa del territorio è evidente anche da tale articolazione delle strutture sanitarie, che manifestano una concentrazione di servizi in alcune aree, lasciando completamente scoperta l'area nord - orientale della Provincia.



Tutto ciò si traduce in un evidente disagio per la popolazione, in particolare anziana, che non ha una offerta omogenea di prestazioni sanitarie, non può contare su una rete ben articolata di servizi specifici e in alcuni casi è completamente isolata.

Anche sotto questo profilo, l'attivazione di un servizio di telesoccorso risponde ad una esigenza manifesta del territorio, che può giovare di una rete privilegiata di emergenza che interviene in un ambito circoscritto in cui l'efficacia e l'efficienza è assolutamente sotto controllo: ciò a tutela piena degli utenti.

I collegamenti

La grande estensione della provincia, che in alcune aree sconta una grande difficoltà di collegamento rapido ed agevole tra i vari centri e con il comune capoluogo, rappresenta l'ulteriore elemento di difficoltà su cui si intende intervenire con il presente progetto. La figura che segue, ove è riportata l'articolazione stradale della provincia, rende ben evidente il reticolo dei collegamenti, che sono un vincolo significativo nella gestione dei servizi di assistenza e di emergenza.



In questo contesto generale, suscettibile di ulteriori sviluppi, la domanda di servizi alla persona (assistenza, sanità, ecc.) è rilevante e destinata ad aumentare.

Rendere compatibile l'offerta di tali servizi con i vincoli di finanza pubblica rappresenta una sfida che con l'utilizzo delle nuove tecnologie può essere vinta.

IL SERVIZIO

L'intervento che si intende sperimentare consiste nella costruzione di una infrastruttura telematica che consenta l'integrazione organizzativa, informativa e gestionale delle attività dei vari attori della rete dei servizi socio-sanitari, in particolare di quelli che intervengono in casi di emergenza. Data la complessità di tutto il sistema, con il presente progetto si attivano alcuni servizi (teleassistenza, telemonitoraggio, telecompagnia) e progressivamente si possono sviluppare anche gli altri (telemedicina).

Il servizio opera in stretto rapporto e in sinergia con le strutture e i servizi sociali del territorio, in collegamento con il pronto intervento sociale e con i medici di famiglia, ed è rivolto **alla popolazione anziana e/o sola e/o a rischio, nonché ai disabili.**

Esso si articola in funzioni che possiamo rappresentare in tre tipi di interventi:

- intervento a presidio della **salute**
- intervento a presidio della **sicurezza**
- intervento a presidio della **tranquillità**

Nello specifico parliamo delle seguenti attività:

- **Intervento in caso di emergenza sociale e sanitaria:** installazione presso il domicilio degli anziani di apparecchiature collegate con il servizio di teleassistenza per gli interventi di emergenza di carattere sanitario;
- **Monitoraggio telematico:** installazione di rilevatori capaci di segnalare situazioni di pericolo conseguenti ad accidentalità domestiche e di apparecchi per il controllo visivo in casi particolari;



- ❑ **Attivazione delle reti di solidarietà e di assistenza:** attivazione delle risorse locali di volontariato e dei servizi sociali per sostenere l'anziano in difficoltà;
- ❑ **Sostegno psicologico:** interventi psicologici specializzati;
- ❑ **Consulenza a distanza:** orientamento ai servizi e accompagnamento nell'accesso degli stessi;
- ❑ **Compagnia:** contatti per via telefonica con gli utenti.

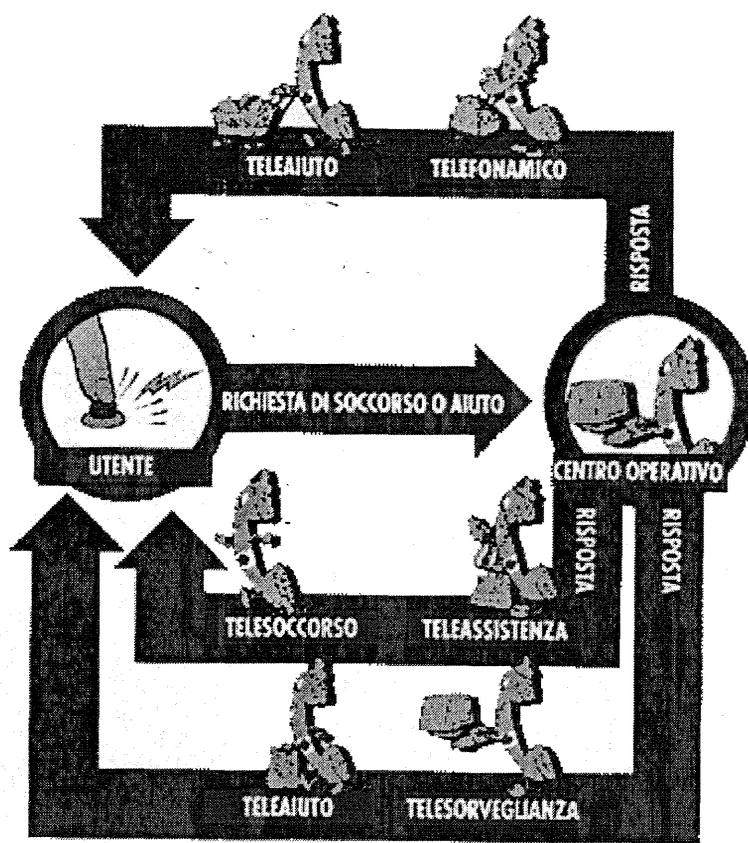
Lo sviluppo del progetto dovrà prevedere:

- ❑ Avvio di un modello organizzativo di rete di servizi in grado di garantire assistenza domiciliare e 24 ore su 24 ore e 365 giorni l'anno;
- ❑ Raccolta di schede informatiche relative ad ogni assistito nelle quali dovranno essere riportati, oltre ai dati anagrafici, sociali e sanitari del beneficiario stesso, anche quelli relativi alle persone (parenti, vicini, amici, volontari, ecc.) da avvisare in caso di necessità;
- ❑ Allestimento di una centrale operativa di coordinamento delle prestazioni domiciliari;
- ❑ Organizzazione di procedure in grado di garantire alle famiglie una capacità d'attivazione dei servizi urgenti 24 ore su 24;
- ❑ Organizzazione dei Servizi di telesoccorso, telecontrollo e telecompagnia e in futuro, eventualmente, di telemedicina in capo ad una centrale operativa.

La rete dei servizi è il risultato della capacità di integrazione e di connessione che la provincia – anche sulla base delle risorse finanziarie - saprà attivare: in prospettiva si può pensare di realizzare una Piattaforma Telematica che colleghi con sistemi evoluti di I.C.T. ospedali, distretti, servizi sociali dei comuni, servizi per le cure domiciliari, attività ambulatoriali specialistiche, ospedaliere ed extra, farmacie ecc.

Nella sperimentazione in oggetto si prevede di fornire il servizio in forma gratuita ad un primo nucleo di circa 5.000 famiglie della Provincia opportunamente individuate (maggiore dislocazione geografica, distanza da centri di intervento, disagio economico ecc).

Tale primo nucleo coinvolge nell'esperimento quasi il 9 % della popolazione anziana., che rappresenta un campione significativo e può esserlo ancora di più se nell'individuazione degli utenti si tengono a riferimento i criteri appena citati.



ASPETTI INNOVATIVI DEL PROGETTO

Il modello che con il presente progetto si intende promuovere non riguarda il “cosa fare” nell’offerta di un servizio di telesoccorso ecc. , quanto piuttosto il come tale servizio viene realizzato, attraverso quali canali, con quali modalità. Nel mondo dei servizi sanitari, sociali e assistenziali, l’elevata dinamica tecnologica, la turbolenza della domanda modificano continuamente le modalità di gestione e di organizzazione, i rapporti tra le organizzazioni, le regole del gioco competitivo (anche a livello istituzionale) e gli aspetti che concorrono a determinare l’erogazione di un servizio di qualità. Nessuna organizzazione che eroga prestazioni sociali, anche se pubblica, può pensare di operare in modo isolato, senza guardare al di là dei propri confini. Il modello dovrà basarsi sui seguenti elementi di innovatività:



- ❑ Nuove modalità organizzative: creazione di un gruppo di lavoro con il compito di coordinare il processo di riorganizzazione della gestione dei bisogni emergenti dal territorio, sia in termini di definizione dei bisogni socio-sanitari, sia per gli aspetti di gestione delle domande di assistenza e nell'erogazione dei servizi.
- ❑ La collaborazione pubblico-privato in settori di innovazione organizzativa e gestionale, e nella ricerca e sperimentazione di innovazioni tecnologiche nei servizi socio-sanitari e nel ICT.
- ❑ L'innesto delle nuove tecnologie e dei conseguenti modelli organizzativi comporterà sforzi formativi intensi che potranno aggiornare professionalità e cultura degli operatori verso un rapporto più diretto con l'utenza.
- ❑ Integrazione in un unico data base di tutte le informazioni relative agli utenti;
- ❑ Creazione di un call center in grado di supportare la rete dei Servizi degli utenti;
- ❑ Integrazione della rete dei servizi sociali comunali e del volontariato nei processi di cura ed assistenza agli anziani
- ❑ Utilizzo dei più aggiornati strumenti di ICT a supporto degli interventi socio-sanitari, garantendo il governo della rete dei Servizi.

Il modello si sviluppa attraverso tre stadi di maturazione, che sono standardizzate, misurate e controllate (approfondimenti nella progettazione di dettaglio) la cui ottimale interrelazione qualifica in termini di efficienza ed efficacia il servizio :

- raccolta ed elaborazione dati a monte del servizio (gli utenti, le caratteristiche, i fabbisogni, gli attori sociali ...)
- raccolta ed elaborazione dati a valle del servizio (le strutture di servizio, le modalità di integrazione funzionale ed operativa)
- organizzazione del servizio tramite allestimento degli apparati tecnologici

Gli ulteriori benefici attesi dall'implementazione di un tale modello possono essere così riassunti:

- Clima di sicurezza per la sfera individuale
- Effetti indotti sulle attività economiche
- Riduzione del costo di fornitura dei servizi sostitutivi



- Beneficio in termini di occupazione indotta e di maggiori opportunità di lavoro nel futuro
- Disponibilità dati sulla “mappatura” delle esigenze di medicina di urgenza sul territorio.

ELEMENTI DI TRASFERIBILITÀ

Tutta l'architettura del servizio si poggia sulla possibilità di essere agevolmente trasferita in contesti analoghi a quelli descritti, in quanto la diffusione di un modello organizzativo e gestionale e di una metodologia di costruzione della rete a monte e a valle del servizio, finalizzata ad un graduale approccio ai sistemi di gestione dell'assistenza periferica rappresentano elementi caratterizzanti del progetto stesso. Tali caratteristiche, anche grazie all'individuazione di step successivi, monitorabili, e caratterizzati da traguardi intermedi, ne trasferiscono la massima trasferibilità e riproducibilità in altri contesti, anche con caratteristiche diverse dal territorio della Provincia di Benevento.

IL RIFERIMENTO NORMATIVO

L'iniziativa proposta è coerente con gli indirizzi di programmazione messi in campo dalla Regione Campania, in particolare con la Mis. 6.2 POR Campania 2000-2006 denominata “Sviluppo della Società dell'Informazione” per la parte relativa alla diffusione della Società dell'Informazione (S.I.) nel settore pubblico.

Nell'ambito di tale misura, il 10 aprile 2002 è stata infatti siglata una **convenzione tra la Regione Campania** – Assessorato all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia; Assessorato Risorse Umane e decentramento agli Enti Locali - **e le amministrazioni provinciali.**

Tale convenzione promuove specifici Protocolli di Intesa con le province attribuendo loro importanti risorse finanziarie per la diffusione dell'ICT nell'offerta di servizi ai cittadini ed al sistema produttivo.

Le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni, infatti, assumono sempre più un ruolo strategico ai fini dell'innovazione dei processi della Pubblica Amministrazione, dell'interconnessione degli stessi e, dunque, del miglioramento della qualità dei servizi erogati.



Sono in tal senso molto importanti e adeguatamente promosse le iniziative e le azioni sperimentali di collaborazione tra sistema produttivo e la P.A. per facilitare il sistema delle conoscenze in settori cruciali. Dunque tale progetto può trovare adeguata copertura finanziaria nell'ambito di tale convenzione.

IL QUADRO FINANZIARIO

Il progetto prevede per il primo anno l'investimento e la messa a punto dei servizi per 5.000 utenze per un costo stimato in circa **2.200.000,00 euro**, da finanziare sulla Mis. 6.2 del POR Campania. Il costo per la gestione, per almeno 4 anni di attività, è a carico della Provincia per un totale di **600.000,00 euro**.

Voci di spesa	Importo (€)	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Totale
Investimenti e messa a punto	2.200.000,00					
Gestione		150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	600.000,00
Totale	2.200.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	2.800.000,00

L'intervento dunque prevede un costo complessivo di € 2.800.000,00 euro, finanziato per il 79% dalla Regione Campania sulla Mis. 6.2, e per il restante 21 % dalla Provincia di Benevento.

Fl 1
12-11-03

PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Affari Generali e Personale

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Giunta/Consiglio



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZIO AI CITTADINI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AL PRESIDENTE COLLEGIO
REVISORE DEI CONTI

AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE

SEDE

✓
OGGETTO: DELIBERA N 526 DEL 05.11.2003 AD OGGETTO: PROGETTO RETE DI PROTEZIONE TELEMATICA – SISTEMA SPERIMENTALE DI ASSISTENZA SOCIALE PER LE FAMIGLIE SANNITE. APPROVAZIONE E RICHIESTA DI FINANZIAMENTO ALLA REGIONE CAMPANIA. PROVVEDIMENTI.

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
-Dr.ssa Alfonsina COLARUSSO-